



# News Scintille



Eccoci di nuovo qui, pronti a ricominciare con questa "avventura" che ci accompagnerà durante tutto l'anno scolastico.

*NEWS*SCINTILLE esce col suo primo numero, così come è accaduto negli ultimi anni, alla vigilia delle vacanze di Natale, quando le attività didattiche nel nostro Istituto sono tutte in pieno ritmo e i vari progetti sono stati avviati o lo saranno con il nuovo anno.

Discretamente, come è nostro costume, vogliamo dare voce alle varie realtà della nostra scuola, partendo dagli studenti, per poter giungere tramite loro alle famiglie e a tutto il tessuto sociale nel quale opera il "Majorana" di Scordia.

E si riparte con una *vecchia novità*, permetteteci questo ossimoro, il ritorno del preside Moncada: *vecchia* non certo per l'età, perché dall'alto dei suoi quasi 70 anni riesce ancora a spendere per la "sua scuola" l'energia e la vitalità di un ventenne; *novità* perché sente sempre vivo il bisogno di "innovare" la nostra scuola, innalzare nella nostra piccola realtà di provincia gli standard di competitività, attraverso la formazione di una classe docente motivata e "innamorata" della propria professione, e una scuola "aperta al territorio".

Quest'anno ripartiamo con una redazione più stabile: un gruppo di lavoro (ragazzi e ragazze della IV A) che in gran parte è lo stesso dello scorso anno, ma con delle *new entry* provenienti dalla III C.

Previsti sempre quattro numeri, oltre questo di Natale, gli altri tre saranno a febbraio, aprile e prima della chiusura dell'anno scolastico.

Ripeteremo, inoltre, anche quest'anno la realizzazione della pagina sul quotidiano la SICILIA nell'ambito del progetto *NEWSPAPER GAME*. Contiamo sull'appoggio e sulle critiche (costruttive e propositive) di voi tutti, studenti, insegnanti, personale ATA e tecnico, genitori ed istituzioni perché il nostro giornale d'istituto possa continuare ad essere uno strumento di crescita e un contributo modesto a fare un mondo migliore. Ovviamente, la partecipazione "concreta" è aperta a tutti.

*La redazione*

## RIFLESSIONI SU UN'OFFERTA FORMATIVA DA RIQUALIFICARE

Dopo "l'anno sabbatico", ritornato a scuola, mi sono confrontato con situazioni diverse rispetto a quelle affrontate negli anni precedenti.

Dalle ultime indagini P.I.S.A. dell'OCSE, e da altri enti di ricerca, ancora una volta viene fuori che l'offerta di istruzione che la nostra scuola media superiore offre è di bassa qualità.



Ora molti economisti, e per ultimo Gary Becher, Premio Nobel per l'economia, sostengono che *conoscenza significa crescita*. Solo i Paesi che investiranno sulla formazione, e in particolare sulla scienza e sulle materie scientifiche, non saranno dipendenti da quelli che già primeggiano in questo ambito. Pertanto è fondamentale che i nostri giovani invertano questa tendenza.

Infatti, dall'indagine P.I.S.A. viene fuori che, a differenza dei loro coetanei degli altri paesi europei, i nostri studenti non solo non sanno far di conto, ma non riescono nemmeno a capire bene quello che leggono.

Ed allora spetta a noi innalzare l'offerta formativa. Proprio riflettendo su questi fenomeni, il nostro legislatore ci invita ad un cambiamento.

Partendo da questa nuova consapevolezza, il Ministero ha introdotto una serie di cambiamenti che dovrebbero portare ad un maggiore impegno dei docenti nel seguire i giovani e a responsabilizzarli nello studio.

A partire da quest'anno è stato infatti introdotto un più rigoroso sistema di valutazione del *rendi-*

mento, la cui novità principale prevede che gli studenti, che non salderanno i debiti eventualmente accumulati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, non verranno ammessi alla classe successiva e quindi saranno "bocciati". I corsi di recupero partiranno dalla fine del primo quadrimestre, ove se ne riscontri la necessità, e questo significa che uno studente, già "debole" per delle oggettive difficoltà, dovrà, oltre alla normale attività scolastica mattutina, seguire anche dei corsi pomeridiani.

Cambiamento che implica un diverso atteggiamento di noi docenti nel rapportarci con loro; è ancora più doveroso che noi docenti riusciamo a creare atteggiamenti "virtuosi" al fine di stimolare il loro impegno e condurli al successo scolastico. Siamo chiamati ad esercitare una più attenta responsabilizzazione nella valutazione dei giovani.

E tuttavia è importante e doveroso chiedere ai giovani un maggiore impegno. E nel loro interesse che si inverta questa realtà.

In altre parole, lo studente che non lavora metodicamente per tutta la durata dell'anno scolastico, non potrà più recuperare nel corso degli anni successivi, ma sarà chiamato a farlo prima del nuovo anno scolastico.

Buon Natale e che l'anno nuovo sia foriero di buoni auspici.

*Il Preside*



*Redazione*



*News Scintille*

## INTERVISTE PARALLELE: TOMAGRA vs ASTI

Dicembre 2007

*Nome:* Gaetano Sebastiano  
*Cognome:* Tomagra  
*Soprannome da giovane:* Nessuno  
*Eta':* 33  
*Studi compiuti:* Classico e Teologia  
*I suoi studi sono frutto di una scelta personale?*  
Sì. Ho lottato con tutto me stesso!  
*Rapporto con le lingue straniere:*  
Pessimo. Un po' il latino ma purtroppo e' una lingua morta  
*Qualifiche:* Don  
*Se non fosse stato prof. Cosa sarebbe stato?*  
Probabilmente avrei continuato a fare il prete  
*La cosa a cui maggiormente tiene*  
La carola della mia investitura, raramente indossata da prete  
*La gioia più grande della sua vita*  
Il giorno della mia investitura  
*Ha rimpianti:* Sì. Essere stato fidanzato  
*Il giorno più bello della sua vita:* il giorno della mia ordinazione  
*E' felice della sua vita?* Sì, di gran lunga  
*Libro preferito:* "I nostri atti ci seguono"  
*Personaggio preferito:* Biblico- Gesu'; culturale-San Tommaso  
*Animale preferito:* cane  
*Gruppo musicale preferito:* Opera-Nicholas Ghiura  
*Sport preferito:* Nessuno.  
*Il calcio e' diverso rispetto a 20 anni fa?* Penso di sì  
*Cos'e' cambiato?* -  
*E' d'accordo sulla riforma Fioroni?* Per certi versi sì, per altri no  
*Proporebbe un test di ammissione per i prof?*  
Culturalmente no, umanamente sì  
*Perché?*  
La cultura è scontata.. ma il resto non può essere tralasciato  
*Ci sono prof fuori luogo in questa scuola?* No  
*Un motivo per cui farebbe sciopero*  
Perché fanno sciopero i ragazzi  
*Cosa pensa della nostra generazione?*  
Ricca di ideali, purtroppo difficilmente espressi  
*Il rapporto con la sua generazione:* Ottimo  
*L'uso di droghe:*  
L'uso di droghe e' uno dei motivi per cui la vostra generazione ha difficoltà ad affermarsi  
*Ha mai fatto uso di droghe leggere?*  
No. Ogni tanto fumo una pipa (regalata)  
*Un invito a smettere a coloro che ne fanno uso:*  
Abbiate responsabilità della vostra vita e isolate le persone che lo fanno  
*La donna secondo il suo punto di vista*  
Una delle cose più belle che Dio ha creato  
*La violenza sulle donne: cosa abbietta*  
La prostituzione:  
Abbietta anch'essa. Non lascia segni esterni ma distrugge l'anima dall'interno e distrugge infine la persona  
*Lo stato è colpevole*  
Siamo tutti colpevoli, non ci sarebbero le prostitute se non vi fossero i consumatori  
*La corruzione dello stato*  
Se lo stato è corrotto è perché lo è l'anima della gente

*Omertà:* Vi-  
gliaccheria

*Benigni:*

Grande uomo  
che con abilità  
riesce a far  
ricordare So-  
crate

*Beppe Grillo:*  
grande uomo  
che crea con-  
sensi

*Mafia:* La ma-  
fia e' uno stile  
di vita

*Atteggiamento mafioso:* Sono la stessa cosa

*Eutanasia:* è un omicidio, come la morte innocente. La vita e' importante in quanto tale, perchè dono di Dio, non importa la qualità

*Destra o sinistra:* Stessa cosa

*Fenomeno storico che maggiormente la colpisce:*

Il cristianesimo: come i 12 apostoli siano riusciti a coinvolgere tutta quella gente. 1861 e Garibaldi: il male che ha arrecato alla Sicilia

*Cosa pensa della discriminazione dei paesi dell'est?*

I fenomeni di discriminazione verso i paesi dell'est sono dovuti a motivi ideologici. Infatti molto spesso la gente ha generalizzato singoli avvenimenti che hanno creato idee sbagliate e poco concrete smentite dalla realtà

*Chi e' Dio per lei?* Tutto e niente. Orientamento della mia vita

*Codice da Vinci:* Tanto rumore per nulla e anche un business

*Simonia e nepotismo possono essere giustificati?*

No. Compresi gli uomini di chiesa ce si sono macchiati di tali reati

*Scienza o religione?*

Tutti e due. Ma distinti. Lasciamo che ogni scienza si occupi del suo ambito.

*Natale:*

Dovrebbe essere la festa della grandezza dell'umanità, ma è divenuta la festa dell'ipocrisia

*Un augurio per il nuovo anno*

Dobbiamo diventare coscienti delle nostre azioni



Dicembre 2007

*Nome:* Alberto  
*Cognome:* Asti  
*Soprannome da giovane:*  
 Leone, per la folta capigliatura bionda. (non si direbbe ora)  
*Età:* 42  
*Studi compiuti:* Liceo scientifico ed ISSR  
*I suoi studi sono frutto di una scelta personale?:* Sì.  
*Rapporto con le lingue straniere:*  
 Buona conoscenza della lingua inglese, sia nella lettura, nella scrittura e nel dialogo.  
*Qualifiche:* Insegnante di religione cattolica  
*Se non fosse stato prof. Cosa sarebbe stato?:*  
 Credo che sarei rimasto nel campo della missione educativa.  
*La cosa a cui maggiormente tiene:* La Fede.  
*La gioia più grande della sua vita:*  
 La vita stessa. In particolare l'incontro con Cristo e con mia moglie Rosalba.  
*Ha rimpianti:*  
 Sì. Non essere andato a dare l'ultimo saluto terreno al papa Giovanni Paolo II.  
*Il giorno più bello della sua vita:*  
 19 agosto 1989 h. 20.50 "Santiago de Compostela", sguardo incrociato con Giovanni Paolo II  
*E' felice della sua vita:*  
 Sì. Perché sono grato a Dio dei doni ricevuti.  
*Libro preferito:*  
 Dopo la Bibbia e la Divina Commedia, i libri preferiti sono "I Miserabili" di Victor Hugo e "L'amore ai tempi del colera" di Gabriel Garcia Marquez.  
*Personaggio preferito:* Giovanni Paolo II.  
*Animale preferito:* cavallo  
*Gruppo musicale preferito:* Bruce Springsteen  
*Sport preferito:* Rugby, anche se ho praticato calcio.  
*Il calcio e' diverso rispetto a 20 anni fa:* Sì.  
*Cos'e' cambiato:*  
 Troppi interessi economici lo hanno inquinato e hanno espianato "l'anima ludica" di questo amato sport.  
*E' d'accordo sulla riforma Fioroni:*  
 In parte.. Soprattutto perché pone al centro dell'azione educativa didattica la persona dello studente dando molte opportunità per il successo scolastico e formativo.  
*Proporrebbe un test di ammissione per i prof:*  
 No. Più che un test, un aggiornamento continuo soprattutto nelle dinamiche relazionali finalizzate alla didattica e alla formazione.  
*Perché:*  
 Perché i docenti hanno sostenuto tanti esami, e nella professione docente è fondamentale auto-aggiornamento.  
*Ci sono prof fuori luogo in questa scuola:* Credo di no!  
*Un motivo per cui farebbe sciopero:*  
 Per esprimere la libertà in tutti i suoi aspetti.  
*Cosa pensa della nostra generazione:*  
 Una generazione a cui manca qualcosa.....e bisogna aiutarla a trovare questo qualcosa o qualcuno.  
*Il rapporto con la sua generazione:*  
 Rapporto incentrato sul dialogo e il rispetto reciproco.  
*L'uso di droghe:*  
 Una trappola mortale: una schiavitù travestita di libertà.  
*Ha mai fatto uso di droghe leggere:* Mai.  
*Un invito a smettere a coloro che ne fanno uso:*  
 Gli direi queste parole di amore e di speranza tratte dal libro

della Sapienza: "Non provocate la morte con gli errori della vostra vita. Non attiratevi la rovina con le opere delle vostre mani, perché Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutto per l'esistenza"



*La donna secondo il suo punto di vista:*

Nasciamo da una donna e di una donna ci innamoriamo. Per cui la donna è amore e vita. Insieme all'uomo è immagine e somiglianza di Dio.

*La violenza sulle donne:*

Un crimine abominevole che bisogna condannare con più vigore, dando più strumenti legislativi di difesa.

*La prostituzione:* Una piaga deprecabile dell'umanità..

*Lo stato è colpevole:*

Sia nella prevenzione che nelle sanzioni. Ma anche i cittadini hanno le loro responsabilità, a mio avviso, più gravi di quelle statali.

*La corruzione dello stato:* Alta forma di inciviltà di un paese.

*Omertà:* Ostacolo della verità

*Benigni:* Un grande artista che fa ridere e piangere (vicinissimo al grande totò)

*Beppe Grillo:* Un comico.. e ora un politico (forse)

*Mafia:* Tenebre, oscurità, civiltà della morte.

*Atteggiamento mafioso:* Morte dell'anima

*Eutanasia:*

Amare la vita come dono, custodirla e viverla con solidarietà e condivisione.

*Destra o sinistra:* Centro-sinistra.

*Fenomeno storico che maggiormente la colpisce:*

L'incarnazione di Cristo, il suo messaggio, la sua passione, morte e resurrezione. L'Olocausto: ogni uomo di ogni tempo e di ogni luogo deve far memoria ed inginocchiarsi di fronte a questa immane ecatombe provocata dalla barbaria umana.

*Cosa pensa della discriminazione dei paesi dell'est?:* Come tutte le discriminazioni è qualcosa che disumanizza l'essere umano.

*Chi è Dio per lei?:* Colui che mi ha amato per primo e che anche nei momenti oscuri della mia vita ha acceso la sua luce nel mio cuore...per poterla condividere con tutte le persone che incontro nel vivere quotidiano.

*Codice da Vinci:* Una mediocrità romanzesca che purtroppo ha guadagnato tantissimo.

*Simonia e nepotismo possono essere giustificati:*

No. Perché non si possono servire due padroni. Cristo ci ha messo in guardia: non si può servire Dio e mammona: (ricchezze o profitto, ricchezze ingiuste, o guadagno disonesto)

*Scienza o religione:*

La scienza, con le sue scoperte e la sua tecnica ha fatto progredire e fa progredire la società, ma non può mai eliminare dal cuore dell'uomo la ricerca di ciò che trascende: l'Assoluto.

*Natale:*

Una luce nell'oscurità dell'umanità. Purtroppo oggi il Natale accende più le luminarie delle strade che i cuori.

*Un augurio per il nuovo anno:*

Un augurio di pace e di ricerca della verità e della gioia. In particolare per il nostro mondo scolastico come diceva Erasmo da Rotterdam <<il reciproco amore tra chi apprende e insegna è il primo passo verso la conoscenza>>.

Dicembre 2007

**SEMLICISSIMI ED UTILISSIMI CONSIGLI...o quasi!!**

Le parole shopping e natalizio ti fanno sentire affaticato, stanco, accusi già appannamento della vista e forte mal di testa?

*No:* complimenti, passa al prossimo articolo

*Sì:* allora per te, comune mortale, alcuni piccoli accorgimenti per non sbagliare

Comincerei dando qualche consiglio alle mie simili: fra le molteplici inutilità, che ogni anno regaliamo, quest'anno potreste pensare bene di comprare un libro, e in questo caso ( da non prendere come esempio) sarebbe più bello se fosse riciclato, cioè se già l'aveste letto e quindi foste sicuri che sia un buon libro. Ma se il vostro ragazzo è uno di quelli che si mette costantemente davanti all'uscita del liceo, aspettandovi amorevolmente, con la voglia di riabbracciarvi e sussurrarvi dolci frasi d'amore all'orecchio, tra un impennata qua e la con lo scooter, forse il libro non è l'idea adatta ... potreste provare con una fantastica maglietta rosa aderente a maniche corte (che d'inverno è molto chic) preferibilmente con una enorme stemma della playboy sul petto. Tranquille, lo farete felice! Eppure c'è un libro che forse potrebbero "leggere" (no, non parlo delle riviste porno) si intitola "una vita da guerriero", l'autore è Marco Materazzi, e se l'ha scritto il calciatore interista... sicuramente potranno leggerlo anche i vostri boy.

Consiglio per i ragazzi che vogliono fare un bel regalo alle loro ragazze: sicuramente orientatevi sul vestiario (ovviamente firma-

to) Ma attenzione! Se la vostra ragazza è un po' rotondetta, non vi azzardate mai e poi mai a comprare un pantalone perché ciò implicherebbe il chiederle che misura porta... Sacrilégio!!! Ricordatevi sempre che le ragazze vedono un doppio senso in ogni cosa, non regalate prodotti cosmetici, servirebbero a camuffare la loro bruttezza ed imperfezione; non regalate peluche perché sembrerebbe che le consideraste della bambine, oltre al fatto che sono molto ingombranti (avete di idea di cosa significhi sfare e rifare il letto con tutti quei cosi??); non regalate scarpe perché porta male, non regalate profumi perché nasconderebbero la loro puzza, non regalate creme e prodotti per il corpo sarebbe come dire che hanno la pelle di coccodrillo; non regalate libri perché (oltre al fatto che siamo troppo intelligenti e non ne avremmo bisogno) è come se voleste che fossero più acculturate di quanto già non siano! Escludendo queste due cosette penso che potreste regalare di tutto, alla fine siamo di poche pretese! Buoni acquisti!



*Tiziana Todero IVA*



Come al solito la colpa è di Internet, dei cellulari in classe e della totale mancanza di rispetto dei giovani d'oggi. Eppure ciò che succede nelle scuole italiane è quello che tutti quanti, più o meno, abbiamo visto quando ci trovavamo sui banchi di scuola. Professoressa sempre piuttosto nervosa, professori che si arrabbiano e urlano, scherzi in classe e piccole grandi bravate compiute dai ragazzi ma anche dagli stessi insegnanti. In alcuni casi, come gli episodi di cronaca hanno segnalato, si è arrivati anche ad effettuare in classe riprese video di scene piuttosto inquietanti. Ma il problema, forse, non va rintracciato tanto nell'uso scorretto del cellulare o della diffusione via Internet di un certo tipo di immagini quanto nel fatto che certe cose accadano davvero e che, solo attraverso tali strumenti tecnologici, se ne abbia notizia. Di seguito alcuni esilaranti, e per certi versi sconvolgenti, video che gli studenti hanno girato in classe, e che hanno portato su YouTube, in cui si assiste veramente a tutto!

Per rimediare a ciò il ministro dell'istruzione Fioroni ha bandito i telefoni cellulari dalle classi!

Dunque telefoni cellulari spenti in classe durante le ore di lezione. E' questa la disposizione a cui tutte le scuole dovranno attenersi, con sanzioni pesanti per gli studenti in caso di infrazione. Il Ministro vuole così arginare alcuni fenomeni, diversi per gravità e tipologia, che però hanno un eco amplificato grazie alla diffusione dei filmati su internet.

Alcuni video pubblicati sul web, come il pestaggio di un ragazzo portatore di handicap, riescono a farci capire quanto i giovani d'oggi siano diventati irrispettosi delle regole ma soprattutto dei principi di educazione basilari!

Ma, una domanda sorge spontanea:

Siamo noi studenti o animali privi di ragione?

Immaginate solo che in Puglia un ragazzo down viene costretto a nudarsi e masturbarsi mentre sette compagni lo filmano con il videofino e in Liguria uno studente viene oltraggiato con la scritta "gay" e una svastica sulla schiena durante l'ora di religione.

Anche i prof. stessi non scappano dalla stretta morsa di Youtube.

Pensate ad una persona che la mattina è una rispettata insegnante di lettere mentre la sera è una star a luci rosse!

SI FA CHIAMARE Madameweb, come un personaggio dell'Uomo Ragno, ed è una vera signora della Rete: sono a decine i siti per adulti che parlano di lei. E in cui la si vede in azione. Fin qui nulla di strano. Se non fosse che Madameweb non è soltanto una delle icone hard della rete, ma anche un'insegnante di Lettere in una scuola media di Pordenone. Una "porno-prof", insomma.

Cinque anni fa alcuni alunni avevano scoperto su internet le foto hard della loro insegnante e, dopo averle stampate, avevano pensato bene di tappezzare i bagni della scuola con commenti non proprio edificanti. Da lì nacque una querelle, anche legale, che si trascinò fino all'anno scorso quando i genitori dei ragazzi, venuti a conoscenza che la professoressa era stata assegnata nuovamente allo stesso istituto, tempestarono di telefonate il dirigente scolastico minacciando di non mandare più a scuola i propri figli. Alla fine lo scandalo fu messo a tacere con un trasferimento "diplomatico" dell'insegnante ai corsi serali per adulti delle 150 ore, in un Istituto della provincia.

Episodi, in entrambi i casi, sconvolgenti che è utile raccontare per dare una scossa al nostro sistema scolastico, affinché cose di questo genere non accadano più!

Soprattutto ora, nel corso delle ricorrenze natalizie, spero che tutti gli studenti e i prof. penseranno a ciò che è stato commesso, ma spero nello stesso tempo di dare inizio all'impulso che finalmente metterà fine a questi spiacevoli episodi.

*Marco Sangiorgi IVA*

Dicembre 2007

## CONFLITTO GENERAZIONALE

**L**e cronache d'oggi ci fanno rendere conto di quanto sia difficile anche per un ragazzo vivere nella società. Infatti, durante l'adolescenza e negli anni seguenti, il giovane si trova costretto ad affrontare situazioni particolari, connesse all'età specifica ed al modo in cui "vive" il proprio sviluppo.

In questa fase delicata i giovani incontrano il maggior numero di difficoltà per affermarsi, cercando di autodeterminarsi al fine di attribuire una valenza "originale" al loro esistere.

L'adolescenza è un momento particolare della crescita nel quale si risentono sovente le influenze della società. I problemi originatisi da tale situazione sono per lo più dovuti allo scarto generazionale, che determina in seno al medesimo nucleo sociale la compresenza di "vedute" diverse.

Infatti di frequente sono emerse indicazioni sull'esistenza di un'ideologia giovanile in contrasto con l'ideologia degli adulti che è intesa dai primi come responsabile delle situazioni di disagio degli adolescenti.

La famiglia, nell'accezione più ampia, ha subito sensibili trasformazioni che hanno determinato l'acuirsi del conflitto generazionale, dovuto al contrasto tra i valori proposti all'interno della famiglia e quelli con cui i giovani insistentemente vengono a contatto nel loro quotidiano.



Ciò spinge spesso i ragazzi ad avere dei dibattiti molto accesi in seno alla famiglia, a cui spesso non si riesce a trovare una soluzione comune, per via della differenza del nostro momento con i loro vissuti.

A mio parere nonostante le enormi differenze di età tra le generazioni dei genitori e dei figli è possibile aspirare al raggiungimento di una condizione che permetta di mantenere la serenità, elemento base del vivere sani.

Secondo me, i due principali elementi che caratterizzano maggiormente lo "scarto generazionale" sono l'autoritarismo e l'autorevolezza. L'eccessivo autoritarismo dei genitori spesso porta all'acuirsi della tensione familiare realizzando solo un "muro invalicabile", che non permette la chiara esposizione dei propri pensieri; mentre l'autorevolezza si basa su di un rapporto padre-figlio che impone il rispetto nel dialogo ed il confronto, punti cardini del vivere comune.

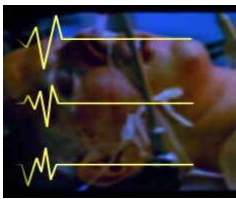
Bisogna vedere i propri superiori in un'ottica che li vede non come qualcuno che dà disposizioni e ribadisce solo negazioni, ma come amici autentici, sicuramen-

te dotati di maggiore esperienza e soprattutto come modelli di vita.

E' auspicabile che, al fine di pervenire ad una composizione dei dissidi aventi origine nello scarto generazionale, sia i genitori che i figli si adoperino per intraprendere un cammino che li porti a acquisire una nuova visione della vita secondo un rapporto di fiducia e autenticità.

*Mario Scirè Calabrisotto IV A*

## IL DISSIDIO DELLA SOCIETA': EUTANASIA



Uno dei principali contrasti della nostra società, sviluppatosi a livello mediatico nell'ultimo quinquennio è quello relativo al tema dell'eutanasia.

Essa, *letteralmente* buona morte, consiste nel procurare la morte nel modo più indolore possibile a quelle persone affette da pato-

logie incurabili.

Il problema dell'eutanasia è da rintracciare fin dagli albori della medicina. Nel *Giuramento di Ippocrate*, che si tiene presente anche oggi, la suddetta pratica è vietata severamente. Nonostante ciò una sorta di "omicidio-suicidio" in particolari circostanze, era praticato e visto con rispetto nel mondo classico.

Il dibattito relativo a questo tema è sussistito negli anni fino a diventare un problema politico, etico, morale, religioso, nonché filosofico.

Gli argomenti favorevoli a questa pratica si basano sui diritti democratici secondo i quali ognuno può decidere circa la propria vita, nel pieno possesso della proprie facoltà mentali, scegliendo in base alle proprie convinzioni personali. Inoltre lo Stato non può forzare delle persone a sopportare immensi dolori psichici e fisici.

Gli argomenti contrari all'eutanasia si basano sulla concezione che la vita è un'esperienza unica, e come tale deve essere vissuta fino in fondo. La sofferenza è parte integrante della vita stessa.

Altro importante fattore è la determinazione della volontà del paziente, non sempre chiara.

Accanto a queste ragioni si schierano anche problemi religiosi e professionali. La chiesa cattolica vede nell'eutanasia un atto peccaminoso, intendendolo come "suicidio", quindi come un rifiuto del dono della vita. A ciò si aggiunge che i medici praticando l'eutanasia andrebbero contro il già citato Giuramento di Ippocrate.

Negli ultimi anni abbiamo avuto un succedersi di casi relativi alla suddetta pratica. Basti pensare ad Elena Moroni, Eluana Englaro, Terri Schiavo, e al celebre caso di Piergiorgio Welby.

Nella Legislazione Italiana l'eutanasia viene considerata suicidio assistito ed è punita con pene da 6 a 15 anni di reclusione.

Concludendo, possiamo affermare che se uno Stato non permettesse l'eutanasia, allora, tutti volenti o nolenti saremmo obbligati a rispettare tale legge imposta.

Se uno Stato permettesse tale pratica allora ogni persona non sarebbe vincolata a praticarla, ma è libera di scegliere, nel possesso delle proprie facoltà, in base alle proprie convinzioni personali.

*Rocco Paolo Milluzzo III C*

## Alcoolismo: qual è il problema?? Perché giovani e giovanissimi sentono il bisogno di UBRIACARSI???

Giorno 15 Novembre 2007, nel nostro istituto si è tenuta una conferenza sull'ALCOOLISMO.

E' così chiamato l'insieme dei disturbi causati dall'abuso di bevande alcoliche. Esso si manifesta in due forme: alcoolismo acuto o ubriachezza e alcoolismo cronico.



L'alcoolismo acuto è determinato dall'ingestione di una notevole dose di alcool (la quantità in eccesso è variabile da individuo a individuo). L'ubriachezza si manifesta inizialmente con disturbi psichici: eccesso di euforia, esuberanza, tristezza, prostrazione, talvolta delirio.

L'alcoolismo cronico, invece, deriva dalla consumazione abituale di alcool anche a dosi moderate, perciò può instaurarsi gradualmente, cioè i sintomi

possono essere latenti a lungo. L'alcoolista presenta innanzitutto disturbi di tipo digestivo: inappetenza, nausea, vomito mattutino, e disturbi nervosi: tremore alle mani, crampi ai polpacci, allucinazioni. Le lesioni organiche che sopravvivono interessano lo stomaco con gastriti, che talvolta degenerano in ulcere, e soprattutto il fegato con cirrosi di tipo atrofico. Possono essere presenti anche disturbi a carico della vista (ambliopia), dei reni (nefriti), del cuore (miocarditi), dell'apparato genitale (frigidezza o impotenza).

Il vino è una bevanda più antica di quanto si creda. Durante alcuni scavi archeologici condotti in Iran, sono state trovate tracce evidenti del nettare tratto dall'uva in fondo a una giara venuta alla luce in un insediamento neolitico, costruito con mattoni di fango sui monti Zagros e risalente al periodo dal 5400 al 5000 a.C. In Iran si beveva già 7.000 anni fa.

Tornando ai giorni nostri e tralasciando quindi la simpatica informazione riportata, scopriamo che di giovani e alcool si discute poco. È la droga a far più paura. Eppure, secondo i dati raccolti, è in forte aumento il numero dei ragazzi con il vizio di bere, un vizio fatto di dosi massicce e legato ad un rituale collettivo.

Sono 50.000 i giovani italiani, d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, considerati guidatori a rischio. Al 2% degli oltre 9 milioni di giovani italiani tra i 15 e i 24 anni, è capitato 2-3 volte in tre mesi di guidare un'auto o una moto pensando di aver bevuto troppo. Si tratta di circa 190.000 giovani, quasi tutti maschi, già inseriti nel mondo del lavoro, consumatori soprattutto di superalcolici.

Mentre il fenomeno dilaga e l'alcool è sempre più a portata di mano, gli adulti sembrano poco sensibili al problema.

Molti giovani bevono per trasgressione, per gioco, per sentir-

si "grandi". Molti giovanissimi bevono per togliere i freni all'inibizione, per ballare, per stare insieme, il fine settimana, quando capita. Una ricerca ha denunciato che il 40% dei giovani al di sotto dei 18 anni ha vissuto almeno una volta l'esperienza dell'ubriacatura.

Su 9 milioni di giovani tra i 15 e i 24 anni, il 50% beve. I giovanissimi, ragazzi tra i 15 e i 17 anni preferiscono la birra, seguita dal vino, che è in calo. Gli esperti sono del parere che se i giovani e i giovanissimi preferiscono la birra ad altre bevande, discorso moda a parte, è perché credono che faccia meno male, in realtà perché è molto pubblicizzata e più facilmente maschera il problema dell'alcoolismo. "Ma cosa sarà mai una birretta...". Invece anche la birra è una bevanda alcolica. Troviamo la più alta presenza di bevitori di superalcolici nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni.

L'alcoolismo è causa di gravi patologie, quali la cirrosi epatica, tumori e lesioni del sistema nervoso periferico, non tralasciando malattie mentali e disturbi del comportamento che possono portare all'omicidio o al suicidio.

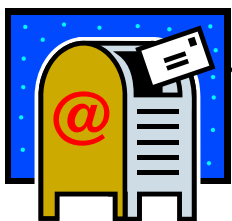
Esistono in medicina delle sostanze, come l'Antabuse, che rendono nauseabondo l'alcool perché disabilitano un enzima necessario al fegato per smaltirlo. La gravità del problema e la sua notevole diffusione hanno favorito il sorgere di numerose associazioni, il cui scopo principale è quello di occuparsi non solo del problema ma, soprattutto, di chi ne è colpito, sia dal punto di vista medico che da quello psico-sociologico.

L'opinione pubblica non è sufficientemente sensibilizzata al problema, e questo è un fatto innegabile. Lo Stato e le istituzioni forse non fanno quanto dovrebbero. Anche le vittime dell'alcool sono convinte di poter smettere in qualsiasi momento, lasciandosi, al contrario, trascinare in un vortice dove si perde del tutto la capacità di decidere e la volontà viene annientata.

Per questo diventa fondamentale importanza rivolgersi a strutture in grado di dare un aiuto. I servizi di alcologia esistono in tutta Italia, si tratta di strutture pubbliche inserite in contesti ospedalieri che lavorano contro il problema della dipendenza da alcolici. Accanto alle strutture pubbliche, esistono in Italia associazioni di volontari che non solo si occupano della lotta contro l'alcoolismo, ma curano anche il reinserimento del paziente nel contesto familiare e sociale.

Quindi dall'alcoolismo si può guarire con l'aiuto di specialisti e di strutture in grado di dare un aiuto. Non si deve aver paura o vergogna di chiedere aiuto, ma soprattutto non si deve mai pensare seguendo la logica distorta: "TANTO POSSO SMETTERE QUANDO VOGLIO".

*Flavia Zappulla IVA*



# scriveteci a:

# newscintille@virgilio.it